



Intercultura

Incontri che cambiano il mondo. Dal 1955

BILANCIO SOCIALE

2022-2023

INTERCULTURA ODV

***Sede legale in Roma - via Barberini, 29
Codice Fiscale 80406510588***

***Iscritta al Registro unico nazionale del Terzo settore
Sezione Organizzazioni di volontariato
Rep. n° 87345 del 13.12.2022***

SOMMARIO

PARTE INTRODUTTIVA	4
Introduzione	4
Nota metodologica	5
CHI SIAMO	6
Visione, missione, valori	6
La storia	8
La governance	8
Il volontariato	9
Il personale	10
La rete internazionale AFS	10
I nostri portatori di interesse	11
CHE COSA FACCIAMO	12
Obiettivi strategici per il triennio 2023-24-25	12
Le attività statutarie per l'anno 2022-23	13
DNV	16
Bilancio di esercizio 2022-2023	17
La provenienza delle risorse economiche (contributi pubblici e privati)	21
L'impatto del progetto educativo	22
Relazione della società di revisione Deloitte & Touche	24
COMUNICAZIONE	28
Stampa, radio e TV	28
Social media e web	28
RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO	29

PARTE INTRODUTTIVA

Introduzione

Cari amici,

A novembre del 2022 l'Assemblea dei soci ha approvato il Piano strategico di Intercultura per il triennio 2023-24-25 dal titolo: Guardare oltre: un'Intercultura per anni complessi. La complessità è oggi, di fatto, una caratteristica comune a tutti gli attori sociali: dalla politica, alle imprese, dal Terzo settore ai sindacati, tutti siamo chiamati a gestire un contesto che cambia rapidamente, anche per la spinta improvvisa della pandemia, della guerra in Ucraina, della crisi economica, e che vede in temi come l'equilibrio demografico e sociale e la crisi climatica le sfide per garantire alle future generazioni un mondo sostenibile e pacifico.

Intercultura aderisce in Italia all'Alleanza per lo sviluppo sostenibile e promuove l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, consapevole dell'importanza di contribuire a dare una direzione diversa al mondo di oggi. La visione di un mondo pacificato, ben radicata nelle origini dell'AFS come organizzazione di ambulanzieri durante le due guerre mondiali, si esplica per la nostra Associazione nella missione di far vivere ai giovani delle esperienze interculturali all'estero affinché comprendano il senso di una nuova cittadinanza globale e ne diventino attivi divulgatori.

Nel mondo di oggi occuparsi di educazione dei giovani, di volontariato, di solidarietà è diventato in parte più difficile. Le persone, in Italia e all'estero, tendono ad essere meno aperte allo scambio rispetto a prima: fanno i conti con alcune maggiori limitazioni economiche, hanno aumentato il livello di introversione, si sono abituate a selezionare diversamente gli ambiti delle proprie attività. Questo ha portato ad una maggiore difficoltà per noi come Associazione, condivisa dalla maggior parte dei nostri partner AFS, nel trovare famiglie disposte ad accogliere gli studenti e nel motivare la base dei volontari nello svolgere le attività associative, pur in presenza di un aumento della domanda per i programmi di mobilità scolastica internazionale giovanile.

Come si evince da questo bilancio sociale, se lo guardiamo nella prospettiva dell'oggi, l'anno 2022-2023 è stato dunque un anno molto positivo per Intercultura: siamo riusciti a crescere e a migliorare il nostro risultato sia in termini economici sia di impatto nonostante le difficoltà sperimentate. In particolare, gli obiettivi che il Consiglio di amministrazione aveva affidato alla Segreteria generale, sono stati in larga parte raggiunti:

- la rete internazionale AFS ed EFIL e i partner AFS hanno fatto propri i temi prioritari di Intercultura dello sviluppo del volontariato e dei programmi scolastici di qualità;
- il numero sostenibile di partecipanti ai programmi sia di invio sia di ospitalità si è mantenuto stabile, pur con le difficoltà citate nell'individuazione delle famiglie;
- l'offerta formativa verso i volontari ha offerto numerose occasioni di crescita e confronto, anche sul proprio ruolo dentro l'organizzazione;
- la collaborazione con le istituzioni scolastiche, in collaborazione con la Fondazione Intercultura, è molto aumentata anche grazie ai progetti di finanziamento esterno che Intercultura è riuscita a vedersi assegnati.

Sul versante della trasformazione digitale, necessaria per rendere i processi più efficienti e veloci, non è stato raggiunto l'obiettivo di rendere operativo il nuovo sistema CRM per il processo di invio degli studenti ed è stato rimandato all'anno successivo.

Intercultura ritiene fondamentale proseguire sulla strada tracciata nei suoi quasi 70 anni di storia, cercando di migliorare e rafforzare l'impatto sociale del suo progetto educativo sui giovani, sulle scuole e sulla società tutta. Per questo il Piano strategico per il triennio 2023-24-25 mantiene le linee principali di sviluppo dell'Associazione. In particolare:

- aggiornare la proposta educativa in linea con gli obiettivi sostenibili dell'Agenda 2030;

- sviluppare la base di volontariato e dello staff: senza volontari motivati Intercultura non ha senso di esistere, uno staff qualificato è complementare ed essenziale;
- innovare i processi: Intercultura vuole continuare il progetto avviato nell'ultimo triennio per aderire in modo pieno alla contemporaneità e per migliorare la qualità della comunicazione esterna ed interna, compresa la gestione dei dati e il ruolo centrale della formazione;
- cooperare per lo sviluppo della rete AFS, con particolare attenzione alla qualità dei programmi e a
- investire in progetti congiunti con le scuole e con altri soggetti della società civile;
- incentivare il sistema di borse di studio per i partecipanti programmi;
- mantenere l'equilibrio finanziario dell'Associazione.

Siamo convinti che in virtù delle nostre caratteristiche di organizzazione di volontariato del terzo settore il nostro compito sia quello di aumentare gli sforzi nel sostegno al cambiamento e alla sostenibilità del pianeta.

Proprio come, nel 1946, a guerra finita, uno dei nostri fondatori, Steve Galatti, ricordava ai volontari di allora dell'AFS: "Forti di questa eredità che è nostra, guardiamo avanti e troveremo ogni mezzo possibile per favorire la comprensione che noi sappiamo esistere fra uomini liberi di tutte le nazioni".

Matteo Biancolini
Presidente

Andrea Franzoi
Segretario Generale

Nota metodologica

L'impianto metodologico utilizzato per la redazione del presente bilancio sociale è in continuità con quello adottato negli anni precedenti. La descrizione del lavoro svolto per la promozione della pace e la diffusione dell'educazione interculturale e alla cittadinanza globale attiva si focalizza sulle attività istituzionali – di programma e advocacy in ambito domestico e internazionale – e su quelle di sostegno alla missione, in particolare le principali iniziative di comunicazione e di raccolta fondi. Queste informazioni sono integrate con il profilo generale dell'Organizzazione, elementi d'indirizzo strategico, dati di contesto, testimonianze degli stakeholder e informazioni relative alla struttura organizzativa e al sistema di governo, a cui si aggiungono quelle sul personale, i volontari, i partner. La periodicità e il perimetro di rendicontazione coincidono con il bilancio d'esercizio (1 settembre 2022 - 31 agosto 2023).

CHI SIAMO

Visione, missione, valori

Per quanto concerne i fini, INTERCULTURA vuole contribuire alla creazione di una società mondiale pacificata, non attraverso la presenza egemone di poche culture ai danni di tutte le altre, ma attraverso il riconoscimento e la valorizzazione degli apporti che ogni tradizione culturale (non mitizzata, né fossilizzata, ma nel suo divenire) può dare alla soluzione di problemi comuni. Si tratta di collaborare alla costruzione di una società a misura di essere umano in un mondo trasformato in villaggio dalla tecnologia, nel quale il conflitto non sia dissimulato né tantomeno risolto con la forza, ma sia fonte di soluzioni originali e di progresso e nel quale le soluzioni emergenti non siano sempre quelle dei popoli più ricchi, ma riflettano anche quelle dei popoli emarginati, talora senza terra, nazione o parola. Con il fine ultimo di scongiurare ogni guerra, Intercultura, insieme ai partner della rete AFS Intercultural Programs, è sempre dalla parte della pace e sostiene il diritto internazionale, la Carta delle Nazioni Unite e la Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali. Intercultura dialoga con il sistema educativo del nostro Paese nell'affrontare le tematiche interculturali, sollecitandolo alla conoscenza e allo studio delle relazioni con le altre culture.

Il metodo è far vivere a giovani, famiglie e scuole un'esperienza di educazione alla cittadinanza globale, più o meno estesa nel tempo, guidata dai volontari dell'Associazione; essa si svolge a contatto di una cultura diversa, è preceduta da un periodo di preparazione teorica (sui temi dell'identità, dell'adattamento e della comunicazione interculturale) e seguita da un periodo di valutazione e applicazione al proprio ambiente. I partecipanti agli scambi sono soprattutto (ma non solo) giovani tra i 15 e i 18 anni (età alla quale si è sufficientemente maturi per affrontare l'esperienza in modo non superficiale, ma non ancora coinvolti in scelte di vita definitive)¹. Quale contesto ideale per accoglierli in un'altra cultura viene privilegiata la famiglia in tutte le sue forme, riconoscendole il ruolo di trasmettitore primario di cultura nella società.

Il ruolo di un'associazione che promuove tali programmi è preminentemente pubblico, nonostante essa abbia statuto di organizzazione privata. Questo ruolo pubblico è evidenziato sia dai canali tramite i quali vengono banditi e svolti i programmi (le scuole) sia dalle attività svolte per incarico dei Ministeri degli Affari Esteri e dell'Istruzione, delle Regioni e degli Enti locali. La finalità pubblica e solidaristica della Associazione è resa evidente dal fatto che i beneficiari dei suoi programmi provengono dall'esterno dell'Associazione: i giovani che si recano all'estero, le famiglie che li ospitano, le scuole in cui sono inseriti, le aziende che ne finanziano le borse di studio.

La pedagogia interculturale per globalizzare l'educazione

Intercultura si caratterizza come un movimento di volontariato internazionale con finalità educative: esso si propone di contribuire alla crescita di studenti, famiglie, scuole e della società civile del nostro Paese attraverso scambi internazionali di giovani e il loro inserimento in famiglie e scuole di altri Paesi. Dal confronto, stimolato e guidato dai volontari di Intercultura, nasce una consapevolezza nuova della propria e delle altrui culture e il desiderio di contribuire pacificamente al dialogo tra i popoli del mondo. Questo processo educativo interculturale coinvolge in ugual misura i volontari dell'Associazione e i partecipanti ai suoi programmi: è una chiave di lettura e un metodo di comprensione del mondo moderno, che punta a superare i pregiudizi rispettando le differenze. Intercultura non propone un ideale predefinito e una visione del mondo univoca, ma aiuta a ricercare ideali condivisi per l'umanità del futuro.

Dagli incontri tra persone di culture diverse nascono spesso conflitti: la comprensione reciproca non è spontanea né automatica. Da incontri guidati possono nascere invece nuove competenze

¹ *European Social Survey, 2018*

trasversali (tra cui quella interculturale)² che aiutino a risolvere potenziali conflitti presenti o futuri. Istituzioni nazionali e internazionali, quali l'Unione Europea, l'Ocse, il Consiglio d'Europa e il Ministero dell'Istruzione, condividono l'idea che in un mondo sempre più globalizzato e interconnesso sia necessario sviluppare competenze globali, utili alla comprensione reciproca e al saper vivere insieme.

Intercultura considera la competenza interculturale come fondamentale per partecipare attivamente alla vita democratica in una società multiculturale, nel pieno rispetto delle differenze storiche, sociali e culturali che caratterizzano le sue diverse componenti, e si propone di promuovere un'educazione ai valori della solidarietà, della convivenza pacifica, della dignità umana e dei diritti umani. Questi valori danno sostanza e finalità positiva a quelle conoscenze (ad es., consapevolezza culturale e sociolinguistica), abilità (ad esempio abilità di ascolto, analisi, interpretazione e relazione) e atteggiamenti (ad esempio curiosità, apertura, rispetto, empatia) che definiscono tradizionalmente la competenza interculturale³.

Intercultura ODV si caratterizza come un'associazione di volontariato affiliata ad AFS Intercultural Programs, movimento di volontariato internazionale con finalità educative, che si propone di contribuire alla crescita di studenti, famiglie, scuole e della società civile attraverso scambi internazionali di giovani e il loro inserimento in famiglie in oltre 60 Paesi nel mondo.

Dal confronto, stimolato e guidato dai volontari di Intercultura, nasce una consapevolezza nuova della propria e delle altrui culture e il desiderio di contribuire pacificamente al dialogo tra i popoli del mondo. Questo processo educativo interculturale coinvolge in ugual misura i volontari dell'Associazione e i partecipanti ai suoi programmi: è una chiave di lettura e un metodo di comprensione del mondo moderno, che punta a superare i pregiudizi rispettando le differenze. Intercultura non propone una propria visione del mondo e un ideale predefinito, ma aiuta a ricercare ideali condivisi per l'umanità del futuro.

Dagli incontri tra persone di culture diverse nascono spesso conflitti: la comprensione reciproca non è spontanea né automatica. Da incontri guidati possono nascere invece nuove competenze che aiutano a risolvere potenziali conflitti presenti o futuri. Intercultura intende la competenza interculturale come la capacità di comunicare in modo appropriato ed efficace con persone di altre culture e di partecipare attivamente alla vita di una società democratica multiculturale. Tale capacità si fonda su valori (diritti umani, partecipazione, rispetto delle differenze), attitudini (curiosità, apertura, empatia), conoscenze (consapevolezza della propria cultura e comprensione dei contesti nelle visioni del mondo, consapevolezza sociolinguistica) ed abilità comunicative del soggetto (capacità di ascolto, analisi, interpretazione e relazione).

Ai volontari il sistema Intercultura propone un itinerario educativo non formale che prende spunto da esperienze concrete di scambio, in quanto molti di loro hanno partecipato personalmente ai suoi programmi. E' una formazione "sul campo" che si arricchisce in seminari regionali, nazionali e internazionali.

Agli studenti in partenza per soggiorni all'estero offre la possibilità di mettersi in gioco e di scoprire talenti interiori inesplorati, assicura servizi di selezione, preparazione e formazione al dialogo interculturale.

Agli studenti in arrivo in Italia garantisce assistenza per l'inserimento nella famiglia e nella scuola, per l'apprendimento dell'italiano, per la felice risoluzione dei problemi culturali e psicologici durante il programma.

² INTERCULTURA fa riferimento a quattro livelli di apprendimento: personale, interpersonale, interculturale e globale, secondo le ricerche di Cornelius Grove, 1984.

³ Consiglio d'Europa (2018, tr. it. a cura della Fondazione Intercultura 2021), *Quadro di riferimento delle competenze per una cultura della democrazia, Volume 1: Contesto, concetti e modello*, Strasburgo; Deardorff, D., (2006), *Identification and assessment of intercultural competence as a student outcome of internationalization*, *Journal of Studies in International Education*, 10(3), 241-266.

Alle famiglie offre una possibilità di crescita attraverso un'esperienza umana ed intellettuale di grande spessore e fornisce assistenza, consiglio e formazione interculturale, nonché la possibilità di partecipare attivamente al volontariato.

Alle scuole offre la possibilità di globalizzare i processi educativi confrontandosi con altri sistemi, di partecipare agli scambi individuali e di classe per gli studenti, ai seminari di formazione interculturale per i dirigenti scolastici e gli insegnanti, di utilizzare il materiale prodotto a questo scopo dall'Associazione.

Alle imprese e agli enti pubblici e privati che finanziano borse di studio offre l'opportunità di svolgere un ruolo sociale ed educativo nella propria comunità e nella società italiana, rendendo possibile una formazione internazionale per giovani destinati a vivere in un mondo sempre più integrato.

La storia

Mentre scoppiava la prima guerra mondiale, nel 1915 nasceva anche l'American Field Service: un'organizzazione di giovani studenti volontari americani per soccorrere i feriti in guerra, da cui deriva un'idea e un progetto di dialogo tra i giovani di tutte le nazioni per superare divisioni e conflitti. L'AFS riprese infatti servizio durante la seconda guerra mondiale, salvando la vita di migliaia di feriti su tutti i fronti del conflitto. Nel 1947, a guerra finita, gli ambulanziere scelsero di continuare il loro "servizio" dedicandosi al progetto di formazione interculturale alla pace con i programmi scolastici internazionali, insieme ad altre associazioni confederate nel nome di AFS in tutto il mondo. Intercultura nasce nel 1955 per iniziativa di un gruppo di volontari che avevano vissuto esperienze interculturali all'estero apprezzandone il potenziale educativo e la carica innovativa rispetto ai programmi scolastici tradizionali.

La governance

Intercultura ODV è un'organizzazione di volontariato iscritta al Registro Unico del Terzo Settore (repertorio numero 87345). Intercultura ODV (codice fiscale 80406510588) ha sede legale in Roma, via Barberini 29, e sede operativa in Colle di Val d'Elsa (Siena) via Gracco del Secco 100. Una sede secondaria si trova a Milano in corso Magenta 56. E' stata eretta in ente morale con decreto del Presidente della Repubblica n. 578 del 23 luglio 1985.

I volontari di Intercultura si riuniscono in assemblea generale ordinaria una volta all'anno per deliberare sulle strategie dell'Associazione, approvare i bilanci ed eleggere un Consiglio di amministrazione, che al suo interno nomina il Presidente nazionale. Il Consiglio di amministrazione fissa le norme per la conduzione dell'Associazione, lasciando al Segretario Generale, al Direttore Esecutivo ed ai loro collaboratori (staff professionale) la determinazione delle modalità di realizzazione. A novembre 2022 il Consiglio di amministrazione di Intercultura è stato in parte rinnovato con l'ingresso di Elisabetta Grimaldi e Cesello Putzu. Matteo Biancolini è stato confermato Presidente e Nicole Beretta eletta Vicepresidente.

Fanno attualmente parte del Consiglio di amministrazione:

Matteo Biancolini, Presidente
Nicole Beretta, Vicepresidente
Leonardo Acquafondata
Maria Grazia Bartucci
Marcello Bettoni (in rappresentanza di ANP)
Claudia Cantisani
Elisabetta Grimaldi

Benedetta Nobile
Cesello Putzu
Roberto Ruffino (in rappresentanza di Fondazione Intercultura),
Antonella Silvestri
Funge da segretario senza diritto di voto il segretario generale Andrea Franzoi

Fanno attualmente parte dell'Organo di Controllo;
Antonia Gelato, Presidente
Rocco Caridi
Carlo Martinoli

La Revisione legale dei conti è affidata alla società Deloitte & Touche Italia.

L'Advisory Board è formato da ex-borsisti di Intercultura che occupano posizioni eminenti nella vita nazionale; i suoi membri sono nominati dal Consiglio d'Amministrazione per cinque anni, con il compito di essere testimoni eccellenti dei valori dell'Associazione e di aiutarla a conseguire i suoi obiettivi. Ne fanno parte per il quinquennio 2023-2028:

Marco Balich
Carla Bassu
Oliviero Bergamini
Franco Bernabè
Gustavo Bracco
Enrico Cucchiani
Marco Frigatti
Carlo Gagliardi
Giovanni Giudici
Giovanni Gorno Tempini
Elena Granaglia
Luisa Ingrassia
Gisella Langé
Camilla Lunelli
Luigi Marchionni
Maria Concetta Mattei
Luca Parmitano
Alessandra Pellizzeri
Antonio Scurati
Carlo Secchi
Cristina Stringher
Roberto Toscano

Il volontariato

Al volontariato Intercultura ODV riconosce una funzione di insostituibile legame tra il cittadino e le istituzioni ed una caratteristica di immediatezza e di flessibilità che ne fa un laboratorio privilegiato di esperienze nuove. I volontari sono diversi per età, credo religioso, ideologia, provenienza sociale e geografica. Questa diversificazione è vista come valore che arricchisce l'Associazione, nella quale il fattore unificante è l'interesse per la sperimentazione educativa nel settore interculturale.

Ai suoi volontari Intercultura propone un itinerario educativo non formale che prende spunto da esperienze concrete di scambio alle quali molti di loro hanno partecipato personalmente con i programmi interculturali all'estero o con l'ospitalità in casa o a scuola di studenti di altri Paesi. Questa formazione iniziale sul campo si arricchisce attraverso l'assistenza agli studenti italiani in partenza ed a quelli che vengono in Italia, alle loro famiglie ed alle scuole. Essa si completa con momenti di formazione che si svolgono in primo luogo nel Centro locale e successivamente

in seminari regionali, nazionali e internazionali non solo sulle tematiche relative alla mobilità scolastica internazionale, ma anche su temi collegati alla partecipazione dei singoli alla vita della propria comunità come cittadini attivi. Alle famiglie offre la possibilità di partecipare al volontariato e di crescere attraverso un'esperienza umana ed intellettuale di grande spessore e fornisce assistenza, consiglio e formazione interculturale.

Intercultura si propone di tradurre la propria esperienza pedagogica sulle tematiche relative all'educazione alla cittadinanza globale attiva in una vera e propria forma di didattica interculturale da elaborarsi a livello locale e nazionale attraverso l'interazione con il mondo della scuola e con l'università. In questo modo contribuisce a realizzare gli obiettivi previsti da Jacques Delors per il futuro dell'educazione: "imparare a conoscere; imparare a fare; imparare a vivere insieme; imparare ad essere".

I volontari di Intercultura operano in 160 sedi cittadine, denominate "Centri locali" con il coordinamento di 10 Animatori di zona. I soci e volontari in regola sono 2698 su un totale di 5101.

Il personale

Lo staff professionale di Intercultura è composto da 54 dipendenti (di cui due dirigenti e sette quadri). La sede principale è a Colle di Val d'Elsa dove lavorano 39 persone; altre 4 lavorano a Milano e 11 referenti territoriali per lo sviluppo del volontariato (animatori di zona) presso le proprie abitazioni.

Lo staff ha partecipato ad eventi formativi sulle procedure interne al mondo AFS, sulla gestione delle relazioni nei gruppi di lavoro, sulla gestione dei gruppi e dei conflitti, sulla comunicazione efficace. Sono state avviate iniziative a sostegno della genitorialità e del benessere generale.

Tutto lo staff ha inoltre partecipato nel corso dell'anno 2022-2023 ad un incontro in presenza di due giorni dedicato alla formazione e alla motivazione. Tra le tematiche affrontate, i valori dell'Associazione e il loro sviluppo collegamento alla partecipazione ai programmi scolastici internazionali.

Intercultura ha un organico dipendenti così composto:

Organico dipendenti		
Descrizione	31/8/2023	31/8/2022
Dirigenti	2	2
Quadri	7	5
Impiegati a tempo pieno	41	38
Impiegati part time	6	5
TOTALE	56	50

Il contratto di lavoro applicato da Intercultura è il CCNL del commercio.

In merito al trattamento retributivo del personale dipendente, l'Associazione rispetta il disposto dell'art. 16 del D. Lgs. 117/2017, per il quale la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto uno a dodici, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda.

La retribuzione annua lorda complessiva dei due dirigenti è di Euro 211.171

La rete internazionale AFS

AFS è un'organizzazione di volontariato internazionale con sede a New York, apolitica, laica e a scopo non lucrativo. I programmi formativi interculturali di AFS assistono le persone nello sviluppare la comprensione, la conoscenza e le capacità necessarie per contribuire a creare un

mondo più giusto e pacifico. Attualmente la rete internazionale di partner interdipendenti conta più di 50 membri in tutti i continenti e conta oltre 200.000 volontari. Intercultura è il partner italiano dal 1955.

Intercultura ha continuato ad elevare il suo profilo e la sua visibilità internazionale, anche attraverso il contributo dei membri del Board of Trustees di AFS Roberto Ruffino e Michela Mariani. Il segretario generale Andrea Franzoi è stato eletto nel consiglio rappresentativo dei direttori nazionali, mentre il direttore esecutivo Simone Caporali è consigliere di amministrazione di EFIL.

Intercultura ha continuato ad insistere sulla opportunità dello sviluppo della rete, partecipando ai lavori di varie commissioni e organi internazionali e a tutti gli incontri organizzati. I temi prioritari dello sviluppo del volontariato, della crescita in qualità e quantità dei programmi di scambio, della diffusione delle borse di studio e della valorizzazione della componente educativa sono stati confermati nella revisione della strategia dell'organizzazione.

Per i programmi scolastici continua la collaborazione con organizzazioni esterne alla rete AFS: con Experiment Germania, con Experiment UK, con Grow Abroad Sudafrica, con l'associazione australiana di insegnanti WAATI e con GETI in Tasmania.

I nostri portatori di interesse

La Fondazione Intercultura ETS continua ad essere un partner strategico per l'Associazione grazie all'attività di raccolta fondi per i programmi all'estero e quella di ricerca nel campo dell'educazione interculturale, oltre all'organizzazione di convegni internazionali sui temi dell'educazione e degli scambi scolastici giovanili.

Le buone relazioni con il Ministero dell'istruzione e del Merito sono state approfondite, in particolare con la Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione e con il Gabinetto del Ministro Valditara. Il rapporto con l'Associazione nazionale presidi continua ad essere molto proficuo, con il membro della direzione di ANP Marcello Bettoni cooptato nel Consiglio di amministrazione di Intercultura. Il Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione Internazionale ha mantenuto solide relazioni di cooperazione reciproca, favorendo il rilascio dei visti dei partecipanti ai nostri programmi dall'estero e finanziando un progetto per Euro 25.000 collegato a un bando in favore di scambi internazionali. Sono stati proficui anche i rapporti con le rappresentanze diplomatiche a Roma, in particolare con quella canadese che ha invitato Intercultura al ricevimento in occasione della festa nazionale, messicana con l'Ambasciatore che ha ricevuto gli studenti italiani in partenza e di quella cinese, che ha voluto simbolicamente riaprire le relazioni tra Intercultura e il partner AFS in Cina ospitando un incontro tra il Console e il segretario generale dell'Associazione. Gli uffici della Pubblica amministrazione con cui Intercultura intrattiene rapporti sono stati informati periodicamente sull'attività di Intercultura attraverso l'invio della relazione annuale, delle informazioni sugli studenti italiani all'estero e sugli studenti stranieri ospitati in Italia. Sono state presentate richieste alla sottocommissione RAI per il volontariato, ottenendo una trasmissione televisiva.

CHE COSA FACCIAMO

Obiettivi strategici per il triennio 2023-24-25

L'Associazione Intercultura formula i suoi obiettivi strategici ogni tre anni. Il processo di elaborare un piano triennale è guidato da una commissione di cui fanno parte volontari di diverse parti d'Italia con diverse esperienze professionali ed alcuni membri dello staff dirigenziale sotto la guida del segretario generale. Questo processo partecipativo prevede il coinvolgimento di tutta la base del volontariato e dello staff e si è svolto l'ultima volta nel 2022 ed ha portato ad un piano sottoposto all'approvazione dei soci nella loro assemblea di Salerno (novembre 2022).

Il piano si apre con alcune considerazioni sui punti di cui Intercultura può dirsi soddisfatta: provenire dalla storia ultracentenaria dell'AFS; proporre un progetto educativo riconosciuto dalle istituzioni e dalle scuole; avere volontari presenti capillarmente su tutto il territorio nazionale; disporre di una struttura professionale competente; offrire programmi scolastici internazionali di qualità in oltre cinquanta Paesi; offrire a concorso un numero significativo di borse di studio; godere di solidità economica e di buona reputazione; essere sostenuta da una Fondazione e dalle sue ricerche

Nel triennio 2023-24-25 Intercultura vuole dedicare un'attenzione particolare alla formazione dei suoi volontari e dello staff professionale, alla comunicazione del progetto educativo a livello nazionale e locale, all'offerta formativa alle scuole, alla valorizzazione della sua adesione all'Alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile (ASviS).

Inoltre vuole dedicarsi in modo particolare allo sviluppo della rete AFS ed EFIL, al miglioramento della sua struttura organizzativa composta da volontari e staff, alla digitalizzazione dei processi interni ed esterni, all'adeguamento del processo di selezione dei candidati al concorso, all'aggiornamento dei contenuti del suo progetto educativo.

Si vogliono incrementare l'offerta di programmi scolastici e di borse di studio, le riserve finanziarie e la capacità di intercettare bandi esterni per sostenere progetti innovativi.

Gli obiettivi e le strategie che l'Associazione intende perseguire nel triennio 2023/2024/2025 no definiti in dieci aree prioritarie:

1. rinnovare dopo la pandemia
2. riorganizzare la struttura nazionale
3. rafforzare la struttura del Centri locali
4. sostenere le reti dell'AFS e dell'EFIL a certe condizioni
5. curare la qualità dei programmi di invio e accoglienza
6. migliorare il rapporto delle scuole con i Centri locali
7. rendere più efficace la comunicazione esterna
8. curare le finanze e mantiene le riserve almeno al 30% del bilancio annuale
9. intensificare i rapporti con le istituzioni locali e nazionali
10. promuovere l'internazionalizzazione della scuola attraverso la Fondazione

Le attività statutarie per l'anno 2022-23

PROGRAMMI DI SCAMBIO

Nel 2022-23 Intercultura ha aumentato il numero degli studenti stranieri ospitati in Italia sia per aiutare la ripresa dei partner AFS sia per ampliare l'impatto del suo progetto educativo nelle comunità locali. Gli studenti ospitati da famiglie italiane sono stati 385 in totale per il programma annuale (355 arrivati a settembre 2022 e ripartiti a luglio 2023, 34 arrivati a gennaio 2023 che ripartiranno a fine novembre), 68 per il programma trimestrale, 54 per il programma semestrale e 56 per quello bimestrale invernale.

Anche gli obiettivi di ospitalità per l'anno 2023-2024 erano ambiziosi e prevedevano un ulteriore aumento degli studenti ospitati in Italia. I partner esteri non sono stati però in grado di confermare le proprie previsioni di invio e il numero complessivo degli studenti previsti è inferiore di circa il 10%. Nel corso dell'anno sociale è stata registrata una certa difficoltà nell'individuazione delle famiglie disponibili ad ospitare gli studenti, con la conseguenza di aver dovuto differire un piccolo gruppo di studenti ad un secondo arrivo previsto a fine settembre rispetto a quello programmato ad inizio settembre.

PROGRAMMI DI ACCOGLIENZA	Studenti ospitati in Italia	Obiettivo 22-23
Annuale Settembre-Giugno	355	400
Annuale Gennaio-Dicembre	34	50
Semestrale Gennaio-Giugno	54	80
Trimestrale Settembre-Novembre Gennaio - Marzo	68	40
Bimestrale Dicembre-Gennaio	56	100
TOTALE	567	670

Per quanto riguarda l'invio degli studenti italiani all'estero il 2022-23 è stato caratterizzato da una crescita significativa dopo gli anni complessi della pandemia. Sono stati infatti 1734 gli studenti partiti per un programma, oltre la metà dei quali per un anno scolastico.

Anche il ciclo delle selezioni per i programmi all'estero ha avuto uno svolgimento molto positivo: a fronte di un numero inferiore di candidati (circa 6000 rispetto ai 7000 dell'anno precedente) il numero di assegnazioni per il ciclo 2023-2024 è stato pari a quello dell'anno precedente.

Sono stati offerti programmi in tutte le oltre 40 destinazioni possibili, con la significativa riapertura, anche a livello simbolico, dei programmi in Cina, primo Paese ad evacuare gli studenti nel 2020 allo scoppio della pandemia.

I programmi linguistici estivi 2023 sono stati realizzati e in totale sono stati 340 gli studenti partiti, in linea con l'anno precedente.

PROGRAMMI DI INVIO	Partecipanti all'estero	Obiettivo 22-23
Annuale Settembre-Giugno	853	900
Semestrale Settembre-Gennaio	241	150
Semestrale Gennaio-Giugno	119	70
Trimestrale Settembre-Novembre	140	100
Programmi estivi (incluso bimestrali)	381	350
TOTALE	1.734	1.570

VOLONTARIATO

Il numero di Centri locali di Intercultura è cresciuto a 160 con l'apertura del centro di Empoli e con la divisione del territorio di Napoli in due centri distinti (Napoli Est e Napoli Ovest). I soci e volontari in regola sono 2698 su un totale di 5101, dato in linea con l'anno precedente.

Il Piano della formazione 2022-2023 è stato realizzato secondo le previsioni. I seminari di zona (ripresi nella formula residenziale di due giorni sia a settembre sia a marzo) hanno visto la partecipazione complessiva di oltre 1.200 volontari e soci. Al seminario per nuovi presidenti e alla Conferenza dei presidenti riconfermati hanno partecipato 101 volontari, mentre i seminari nazionali per Responsabili invio e ospitalità hanno accolto complessivamente oltre 220 volontari. Alla scuola estiva dei formatori a luglio 2023 hanno partecipato oltre 50 formatori e oltre 1000 volontari hanno frequentato corsi online di formazione a distanza e webinar informativi.

Oltre 700 volontari hanno condotto attività di formazione per studenti, famiglie e insegnanti, compresi i percorsi di formazione pre-partenza e quello destinato agli studenti ospitati.

Il Congresso nazionale e l'Assemblea dei soci si sono svolti a Salerno dall'11 al 13 novembre 2022. Alle Commissioni Nazionali per le Borse di Studio hanno partecipato 28 volontari, mentre 90 hanno svolto l'attività di verifica e controllo dei fascicoli dei candidati al concorso.

La Commissione per la formazione dei volontari si è riunita ad ottobre e ad aprile.

RELAZIONI CON LE ISTITUZIONI EDUCATIVE

La proposta formativa di Intercultura, con il prezioso e competente sostegno della Fondazione Intercultura, è stata approfondita in tutte le occasioni previste.

Intercultura ha continuato con successo ad offrire percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex alternanza scuola lavoro) basati sul riconoscimento del percorso di selezione e di formazione che l'Associazione propone ai suoi partecipanti e che permettono l'acquisizione di competenze trasversali spendibili nel mondo del lavoro.

Sono stati realizzati numerosi laboratori didattici nelle scuole italiane che hanno coinvolto oltre 280 classi. A questo vanno aggiunte anche cinque assemblee di Istituto, per un coinvolgimento complessivo di oltre 10.000 studenti.

La maggior parte dei docenti associati a Intercultura sono attenti alle sue attività e riconoscono Intercultura come ente educativo. La collaborazione con ANILS, l'associazione nazionale degli insegnanti di lingua straniera, basata sul reciproco riconoscimento del contributo educativo che le due associazioni possono offrire nell'ambito degli scambi interculturali e della formazione per insegnanti e presidi, è stata proseguita.

PROGETTI DI SVILUPPO

Si è concluso il progetto CI SEI LAB - Laboratori di cittadinanza globale, sviluppo sostenibile, educazione interculturale - organizzato grazie ad un bando del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, che ha contribuito con 255.804 Euro pari al 70% del budget.

Il progetto ha avuto una durata di 18 mesi ed è stato realizzato grazie all'impegno corale di oltre 400 volontari e 25 persone di staff. Tra i risultati di impatto si segnalano:

- 2000 scuole raggiunte in azioni informative
- 127000 contatti Social media e 21000 accessi unici al sito ciseilab.it
- 545 docenti interessati in tutte le 20 regioni italiane

Sono stati realizzati 103 laboratori in altrettante classi (seconde e terze) di 73 scuole secondarie di II grado, in tutta Italia. I laboratori hanno coinvolto oltre 2100 studenti e sono stati facilitati da 130 volontari formati insieme a oltre 100 insegnanti. I laboratori sono stati l'azione conclusiva di un progetto che ha portato, tra l'altro, all'elaborazione di un kit didattico, alla costruzione di un sito con risorse digitali dedicate (ciseilab.it), a numerosi interventi di formazione per volontari in cui è stato esplorato il tema della cittadinanza globale, a un corso di formazione misto (25 ore, online e in presenza) per 150 docenti, certificato da Fondazione Intercultura.

Sia i soggetti collaboratori, riuniti in un Comitato tecnico Scientifico (ANP, ANILS, Uffici Scolastici Regionali di Basilicata, Sardegna, Veneto) sia tutti gli interlocutori coinvolti (volontari, docenti, studenti) hanno valutato positivamente il progetto auspicando la prosecuzione dell'iniziativa

Grazie alla collaborazione con lo studio legale e-jus è proseguito il monitoraggio degli avvisi di bandi per il finanziamento di progetti coerenti con le attività dell'Associazione. Non è ancora partito il progetto di internazionalizzazione della scuola "Abroad@Home" approvato dal Ministero dell'Istruzione e Merito.

AMMINISTRAZIONE, LOGISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

Sono stati predisposti rendiconti per il monitoraggio dell'andamento economico e finanziario, evidenziando gli scostamenti significativi rispetto alle previsioni, predisponendo rendiconti quadrimestrali da sottoporre alla verifica dell'Organo di controllo e acquistando la valuta estera nel momento più favorevole.

Il bilancio 2022-2023 è stato verificato a cadenza mensile ed i rendiconti quadrimestrali sono stati sottoposti alla verifica dell'Organo di controllo; la revisione legale è stata affidata alla società di revisione Deloitte Italia. Gli scostamenti rispetto al budget approvato sono stati comunicati al Consiglio di amministrazione con una previsione di chiusura in attivo.

E' stata ottenuta la certificazione per il bilancio 2022-2023 da parte della Società Deloitte&Touche e quella sul sistema di gestione qualità DNV è confermata fino al 2025. Si è provveduto inoltre a svolgere puntualmente le pratiche per poter usufruire del "cinque per mille" destinato alle organizzazioni di volontariato.

E' stato formalizzato il passaggio al Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS), come previsto dalla Legge di riforma collegata.

La gestione della logistica delle partenze e degli arrivi degli studenti si è svolta con maggiore regolarità rispetto agli anni della pandemia.

Molta attenzione è stata dedicata all'ammodernamento dell'infrastruttura tecnologica e all'adozione di procedure di gestione digitale dei processi, anche se il processo di digitalizzazione che prevede l'adozione di un sistema CRM non è stato completato e dovrà essere proseguito nell'anno sociale successivo.



CERTIFICATO DI SISTEMA DI GESTIONE

Certificato n.:
CERT-14842.2004-AQ-FLR-SINCERT

Data Prima Emissione:
26 luglio 2004

Validità:
21 ottobre 2022 - 20 ottobre 2025

Si certifica che il sistema di gestione di
Intercultura ODV-Centro di Formazione Interculturale, Direzione Programmi, Sviluppo del volontariato

Via Gracco del Secco, 100 - 53034 Colle Val d'Elsa (SI) - Italia
e i siti come elencati nell'Appendix che accompagna questo certificato

È conforme allo Standard:

ISO 9001:2015

Questa certificazione è valida per il seguente campo applicativo:

Realizzazione di programmi di scambio interculturale. Progettazione ed erogazione di corsi di formazione interculturale (IAF 37, 31)

Luogo e Data:
Vimercate (MB), 03 ottobre 2022



SGQ N° 003 A EPAS N° 009 F
SGA N° 082 D PRS N° 033 B
SGE N° 907 H PRS N° 054 C
SGR N° 904 F SSI N° 002 G

Member of MIA DE per gli schemi di accreditamento:
SGQ, SGA, PRS, PMS, SSI, SGE, LAB e LAT, e PLA DE
per gli schemi di accreditamento SGE, SGA, SGI, FOM
e PRS e il PRS-ILAC per gli schemi di accreditamento
LAB, MED, LAT e ISF

Per l'Organismo di Certificazione:
DNV - Business Assurance
Via Energy Park, 14, - 20871 Vimercate (MB) - Italy

Claudia Baroncini
Management Representative

Il mancato rispetto delle condizioni stabilite nel regolamento di certificazione potrebbe invalidare il certificato.

UNITÀ ACCREDITATA: DNV Business Assurance Italy S.r.l., Via Energy Park, 14 - 20871 Vimercate (MB) - Italy - TEL: +39 6699 906 - www.dnv.it

Bilancio di esercizio 2022-2023

STATO PATRIMONIALE		Bilancio d'esercizio	Bilancio d'esercizio
ATTIVO		31/8/2023	31/8/2022
B)	IMMOBILIZZAZIONI		
I	Immobilizzazioni immateriali		
2	- Costi di sviluppo	39.961	0
4	- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	11.435	18.232
6	- Immobilizzazioni in corso e acconti	0	6.100
7	- Altro	0	921
	Totale immobilizzazioni immateriali	51.396	25.253
II	Immobilizzazioni materiali		
2	- Impianti e macchinari	3.039	2.280
4	- Altri beni	47.507	34.836
	Totale immobilizzazioni materiali	50.546	37.117
III	Immobilizzazioni finanziarie		
2	- Crediti:		
	d) verso altri	888.902	820.165
3	- Altri titoli		
	Titoli	5.391.217	4.218.816
	Totale immobilizzazioni finanziarie	6.280.120	5.038.981
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	6.382.061	5.101.350
C)	ATTIVO CIRCOLANTE		
II	Crediti		
1	- verso utenti	476.517	517.590
2	- verso associati e fondatori	59	50
3	- verso enti pubblici	51.161	34.095
5	- verso enti della stessa rete associativa	35.533	131.950
6	- verso altri enti del Terzo settore	33.332	51.939
12	- verso altri	69.121	123.947
	Totale crediti	665.722	859.571
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
	- Titoli	0	162.324
	- Strumenti di copertura valutaria	58.907	579.282
	Totale crediti	58.907	741.606
IV	Disponibilità liquide		
1	- depositi bancari e postali	11.140.417	10.659.647
3	- Denaro e valori in cassa	3.839	1.170
	Totale disponibilità liquide	11.144.256	10.660.817
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	11.868.885	12.261.993
D)	RATEI E RISCONTI ATTIVI		
3	- Costi anticipati	3.758.423	3.366.595
	TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	3.758.423	3.366.595
	TOTALE ATTIVO	22.009.370	20.729.937

STATO PATRIMONIALE		Bilancio d'esercizio	Bilancio d'esercizio
PATRIMONIO NETTO		31/8/2023	31/8/2022
II	Patrimonio vincolato		
	2) Riserve vincolate per decisione degli organi Istituzionali		
	a - Fondo casi speciali CNBS	642.000	442.000
	b - Fondo sviluppo America Latina e Asia	109.558	109.558
	c - Fondo borse 5 per mille	120.340	139.316
	d - Riserva per operazioni di copertura valutaria	34.579	579.282
	3) Riserve vincolate destinate da terzi		
	a - Erogazioni liberali per borse di studio	99.302	25.527
III	Patrimonio libero		
	1) Riserva di utili o avanzi di gestione	4.927.920	4.767.660
IV	Avanzo/disavanzo d'esercizio	769.039	160.261
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	6.702.738	6.223.604
PASSIVO		31/8/2023	31/8/2022
B)	FONDI PER RISCHI ED ONERI		
3	Altri		
	- Altri fondi rischi	230.000	320.000
	- Fondo per operazioni di copertura valutaria	24.328	0
	TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	254.328	320.000
C)	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	923.320	891.172
D)	DEBITI		
1	- debiti verso banche	289	7.545
4	- debiti verso enti della stessa rete associativa	499.881	501.180
7	- debiti verso fornitori	1.007.686	322.634
9	- debiti tributari	29.713	82.591
10	- debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	132.093	130.585
11	- debiti verso dipendenti e collaboratori	345.216	352.289
12	- altri debiti	157.878	565.696
	TOTALE DEBITI	2.172.756	1.962.520
E)	RATEI E RISCONTI PASSIVI		
1	- Ratei passivi	12.927	0
3	- Proventi anticipati	11.943.300	11.332.641
	TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	11.956.227	11.332.641
TOTALE PASSIVO + NETTO		22.009.370	20.729.937

RENDICONTO GESTIONALE		Bilancio di chiusura 31.08.2023	Bilancio di chiusura 31.08.2022
A)	ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE		
1	Acquisto di beni	82.285	141.680
2	Servizi	14.315.865	10.737.271
3	Godimento beni di terzi	115.620	129.206
4	Personale	2.823.414	2.643.854
5	Ammortamenti	22.734	40.038
6	Accantonamenti	107.303	178.627
7	Oneri diversi di gestione	20.603	15.594
9	Acc.to a riserva vincolata per decisione organi istituzionali	200.000	200.000
10	Utilizzo riserva vincolata per decisione organi istituzionali	0	-58.000
	TOTALE ONERI PER ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	17.687.825	14.028.272
D)	ONERI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI		
1	Su rapporti bancari	114	2.204
4	Da investimenti finanziari	115.713	8.995
6	Altri oneri	570.953	99.686
	TOTALE ONERI PER ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	686.780	110.885
E)	ONERI DA ATTIVITA' DI SUPPORTO GENERALE		
2	Servizi	24.400	24.400
4	Personale	69.587	65.360
	TOTALE ONERI PER ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	93.987	89.760

RENDICONTO GESTIONALE		Bilancio di chiusura 31.08.2023	Bilancio di chiusura 31.08.2022
A)	PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE		
1	Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	83.626	88.350
3	Ricavi per prestazione ad associati	13.048	9.923
4	Erogazioni liberali	2.019.921	1.340.669
5	Utilizzo proventi 5 per mille	73.580	98.511
7	Ricavi per prestazioni a terzi	15.491.809	12.049.008
8	Contributi da enti pubblici	235.861	91.643
10	Altri ricavi, rendite e proventi	506.823	488.570
	TOTALE PROVENTI PER ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	18.424.668	14.166.674
	AVANZO DELLE ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	736.843	138.402
D)	PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIA E PATRIMONIALE		
1	Da rapporti bancari	852	237
2	Da investimenti finanziari	190.888	33.372
5	Altri proventi	594.742	148.165
	TOTALE PROVENTI PER ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	786.482	181.774
	AVANZO DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	99.703	70.889
E)	PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE		
1	Proventi da distacco del personale	69.587	65.360
2	da altre attività	11.664	29.060
	TOTALE PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE	81.252	94.420
	AVANZO D'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	823.810	213.951
	IMPOSTE	54.771	53.690
	AVANZO D'ESERCIZIO	769.039	160.261

La provenienza delle risorse economiche (contributi pubblici e privati)

L'Associazione svolge attività di raccolta fondi, volta a finanziare la partecipazione ai programmi di studenti provenienti da contesti sociali ed economici svantaggiati. Grazie al fondo borse di studio di Intercultura, ai partner esterni che hanno finanziato borse di studio e al bando ITACA destinato da INPS ai figli di dipendenti e pensionati della pubblica amministrazione (contributi versati direttamente alle famiglie), il 65% (2 studenti su 3) del totale di 1738 effettivamente partiti hanno ottenuto una borsa di studio totale o parziale.

Nel dettaglio ecco quanto ottenuto da partner esterni, pubblici e privati:

Contributi da enti pubblici	Importo
5 per mille	€ 73.580
Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali	€ 171.161
Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale	€ 22.000
Regione Autonoma Sardegna	€ 34.700
Regione Lombardia	€ 8.000
TOTALE	€ 309.441

Contributi da enti privati	Importo
Associazione Regionale Sarda Intercultura	€ 36.680
Centri locali Zona Nord Centro	€ 5.240
Centri locali Zona Nord Est	€ 1.400
Centro locale di Alba-Bra	€ 2.000
Centro locale di Bergamo	€ 3.000
Centro locale di Cuneo	€ 2.000
Centro locale di Patti	€ 800
Centro locale di Pescara	€ 2.500
Centro locale di Siracusa	€ 800
Centro locale di Trento	€ 12.300
Dalla valle al mondo, in ricordo di Giacomo	€ 11.896
Diego e Monica Piacentini	€ 8.100
Fondazione Intercultura ETS	€ 1.897.000
In memoria di Beatrice Alfieri	€ 5.720
In memoria di Francesca e Marina Fasser	€ 2.620

In memoria di Umberto Zilioli	€ 3.290
Libri Progetti Educativi	€ 12.300
Donazioni varie da persone fisiche	€ 12.275
TOTALE	€ 2.019.921

L'impatto del progetto educativo

Il programma di mobilità studentesca di Intercultura ha permesso e continua a garantire a migliaia di studenti degli istituti superiori italiani la possibilità di trascorrere un periodo di studio all'estero che va da alcuni mesi a un anno scolastico. Lo studente, attraverso il programma, può usufruire di un'esperienza in grado di metterlo in contatto con una cultura diversa ampliando e internazionalizzando la propria esperienza formativa. Un fondo di borse di studio basato sul merito permette la partecipazione ai programmi di mobilità studentesca internazionale a chi non avrebbe i mezzi economici. Una ricerca di Human Foundation, attraverso l'utilizzo della metodologia del Social Return On Investment, si è focalizzata sull'analisi dell'impatto sociale generato dall'attuazione del programma di mobilità studentesca promosso da Intercultura. Il metodo SROI è una metodologia applicata per pianificare e valutare attività o progetti che promuovono il cambiamento sociale attraverso la partecipazione e il coinvolgimento. Esamina le dimensioni degli output, ovvero i prodotti attesi, tangibili e specifici e focalizza l'attenzione sugli outcome. Partendo dalla mappa del cambiamento, ad ogni outcome rilevato, è possibile associare un valore finanziario corrispondente, determinando così il valore monetario complessivo ed evidenziando il rapporto tra investimenti e valore generato.

La scelta del campione oggetto dell'analisi SROI, è stata fatta prendendo in considerazione i dati raccolti dal questionario somministrato da Ipsos nel 2016 agli ex borsisti di Intercultura su una serie di domande aventi come focus i cambiamenti generati negli studenti grazie all'esperienza svolta. Successivamente, per ogni outcome osservato, è stata effettuata la scelta di rapportare il numero di rispondenti del questionario al numero delle partenze effettive degli studenti del programma di mobilità studentesca nell'anno 2018-2019. Il dato, raccolto dal bilancio sociale di Intercultura, ha permesso di ottenere una percentuale realistica e attendibile del numero effettivo di ragazzi che hanno registrato un cambiamento tramite l'attività

Gli ex-borsisti Intercultura hanno rilevato una dimensione di cambiamento legata al rapporto con il diverso. Essi hanno sperimentato un percorso che, a partire da una sincera curiosità verso l'altro, ha insegnato loro a leggere il mondo attraverso una lente etno-relativa, ovvero comprendere che valori e comportamenti non sono universali, ma piuttosto frutto di contesti culturali. Questo ha significato percepire un senso di forte apertura mentale e una sviluppata capacità di pensiero critico, che ha permesso loro non solo di comprendere appieno la cultura del paese ospitante, ma anche di guardare alla cultura del proprio paese di origine con sguardo nuovo e maggiormente consapevole.

L'anno all'estero con Intercultura ha rappresentato, per molti ex-partecipanti, la prima esperienza di vita autonoma e indipendente. Trovandosi soli ed essendo quindi, in qualche modo, "forzati" alla socievolezza e all'abbandono della propria comfort-zone, essi sono stati messi nelle condizioni di rafforzare le proprie capacità relazionali, di espressione, ascolto, comprensione e negoziazione.

Una buona parte degli ex-borsisti ha, infine, evidenziato come, grazie al percorso di crescita interiore e grazie alla scoperta di nuove realtà, l'esperienza di Intercultura abbia consentito loro di maturare una visione più chiara delle proprie ambizioni, obiettivi e opportunità, e quindi una visione più chiara del proprio futuro personale e professionale

L'analisi SROI, che ha incluso nel suo calcolo gli effetti economici tangibili e quelli relativi agli outcome evidenziati nella Teoria del cambiamento, evidenzia come il programma di mobilità studentesca internazionale promosso da Intercultura sia riuscito a creare un valore sociale netto positivo per i suoi studenti e in generale per la comunità. Per ogni euro investito nelle attività del programma di invio di Intercultura, sono stati generati 3,13 euro di beneficio sociale.

Si è inoltre osservato come l'emergere del senso di appartenenza nei giovani studenti che decidono di partire spesso si tramuti nella decisione di proseguire l'esperienza diventando volontari e garantendo ad altri ragazzi, la possibilità di intraprendere lo stesso percorso. Si può definire tale caratteristica come una di quelle che, in via prioritaria, distingue Intercultura, ente no profit, dalle altre principali realtà commerciali che offrono servizi simili.

Dalla disamina dei dati e delle informazioni raccolte nel contributo si individuano anche diversi elementi a sostegno del ruolo rilevante che l'Associazione Intercultura ha avuto nel processo di internazionalizzazione della scuola italiana.

Certamente il contributo di Intercultura per una società inclusiva e aperta al confronto è di fondamentale importanza e le esperienze di scambio sono "una autentica finestra sul mondo, preziosa occasione di crescita comune nella reciproca conoscenza" (Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, in un suo messaggio agli studenti stranieri che hanno trascorso l'anno scolastico 2017-2018 in Italia).

In sintesi, è incontrovertibile il contributo che Intercultura ha dato e continua a dare alla scuola e alla società in termini di internazionalizzazione e formazione e i cui frutti, visibili anche a distanza di anni, si concretizzano nel vedere giovani e intraprendenti studenti diventare cittadini preparati, aperti al confronto e attenti all'utilità sociale nel loro agire quotidiano.

Relazione della società di revisione Deloitte & Touche



Deloitte & Touche S.p.A.
Via Pier Capponi, 24
50132 Firenze
Italia

Tel: +39 055 2671011
Fax: +39 055 282147
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Ai Soci di
Intercultura ODV

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Intercultura ODV (nel seguito anche "Ente"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 agosto 2023 e dal rendiconto gestionale per l'esercizio chiuso a tale data e dalle sezioni "Parte generale" e "Illustrazione delle poste di bilancio" incluse nella relazione di missione. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Intercultura ODV al 31 agosto 2023 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Intercultura ODV in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente. Tali dati derivano dal bilancio d'esercizio al 31 agosto 2022 predisposto in base ai criteri illustrati nelle relative note esplicative, assoggettato a revisione contabile da parte di un altro revisore che in data 22 ottobre 2022 ha emesso un giudizio di conformità senza modifica.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona
Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 I.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 08049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 08049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Responsabilità del Consiglio Direttivo e dell'Organo di controllo di Intercultura ODV per il bilancio d'esercizio

Il Consiglio Direttivo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Consiglio Direttivo è responsabile per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Consiglio Direttivo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia rilevato l'esistenza di cause di estinzione o scioglimento e conseguente liquidazione dell'Ente o condizioni per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

L'Organo di controllo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Consiglio Direttivo, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Consiglio Direttivo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

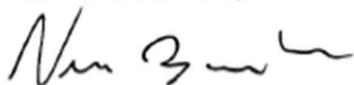
Il Consiglio Direttivo di Intercultura ODV è responsabile per la predisposizione della sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione dell'Ente al 31 agosto 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione con il bilancio d'esercizio di Intercultura ODV al 31 agosto 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione è coerente con il bilancio d'esercizio di Intercultura ODV al 31 agosto 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'Ente e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Neri Bandini
Socio

Firenze, 16 ottobre 2023

COMUNICAZIONE

Il primo livello di comunicazione dell'Associazione è locale, grazie alle numerose iniziative che i volontari organizzano sul territorio per promuovere il progetto educativo. Gli incontri informativi tenutisi in autunno in tutta Italia per la promozione dei programmi sono stati 269 ai quali si sono aggiunti nei mesi successivi decine di altri eventi e in particolare 87 cerimonie di premiazione delle borse di studio assegnate per i programmi di scambio all'estero.

La distribuzione del notiziario dell'Associazione QUIC rivolto ai propri soci e volontari si è svolta regolarmente con cadenza bimestrale.

Stampa, radio e TV

Dal 1 settembre 2022 al 31 agosto 2023 si sono registrate 1.253 uscite su stampa, siti web, tv e radio, con un incremento di 42 articoli rispetto al pari periodo dell'anno precedente. Tra questi, 147 articoli usciti a maggio e giugno hanno riguardato le cerimonie di premiazione organizzate dai Centri locali, spesso in collaborazione con i Partner esterni che mettono a disposizione borse di studio. Le uscite sui media nazionali sono state 183, tra cui ampi articoli sui siti e/o i cartacei del Corriere della Sera, Repubblica, Io Donna, Il Sole 24, Italia Oggi, Panorama e Oggi. Per radio e TV si segnalano Sky TG24, Rai News, 15 servizi sui TG Regionali RAI e diversi passaggi su trasmissioni radiofoniche come Caterpillar di Radio2 e Generazione Mobile su Radio 24. Inoltre è stata realizzata una puntata di Spaziolibero (TV dell'Accesso, trasmessa su RAI3) registrata in presso il Centro locale di Ivrea.

Social media e web

Nel periodo dal 1 settembre 2022 al 31 agosto 2023 il sito internet ha registrato 3.622.308 visualizzazioni.

Per quanto riguarda i social media, la collaborazione con l'agenzia esterna di comunicazione per sviluppare la presenza di Intercultura sui canali digitali ha prodotto i seguenti risultati: la pagina Facebook al 31 agosto ha raggiunto circa 10.000 like (+72% rispetto all'inizio dell'anno sociale), mentre i follower del canale Instagram sono arrivati a 27.600 (+24% rispetto all'inizio dell'anno sociale). Il canale TikTok ha raggiunto 20.500 follower (+111% rispetto all'inizio dell'anno sociale). I nuovi video pubblicati sono stati 51 per 4.733.617 visualizzazioni totali, in calo rispetto all'anno precedente.

In generale si sono registrati degli ottimi dati nella campagna di promozione dei programmi sia rispetto all'awareness su Facebook e Instagram (Visualizzazioni: 72.666.005; Interazioni: 2.441.420) sia per la Lead Generation attraverso Facebook/Instagram (lead generati per i programmi di Invio: 15.286; lead generati per i programmi di ospitalità: 3.368).

Al 31 agosto 2023 gli iscritti al canale Youtube sono arrivati a 4.095 (+12% rispetto all'anno precedente).

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO ALL'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 AGOSTO 2023, REDATTA IN BASE ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA ESEGUITA AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. N. 117 DEL 3 LUGLIO 2017

Agli associati di Intercultura OdV

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 agosto 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge previste dal Codice del Terzo Settore e più specificamente alle "*Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore*", emanate nel dicembre 2020 dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Di tale attività e dei risultati conseguiti, Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

L'Organo amministrativo ha sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio chiuso al 31 agosto 2023 che evidenzia un avanzo di gestione di 769.039 euro, a fronte di un avanzo di 160.271 euro dello scorso anno sociale. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nei termini statutari. A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione. All'Organo di Controllo è stata inoltre fornita la Relazione del Tesoriere, con il quale in corso d'anno si sono avuti scambi ed aggiornamenti sugli sviluppi infra-annuali della situazione economico-patrimoniale dell'associazione.

L'organo di controllo, non essendo stato incaricato di esercitare la revisione legale dei conti, per assenza dei presupposti previsti dall'art. 31 del Codice del Terzo Settore, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza e i controlli previsti dalla Norma 3.8. delle "*Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore*", sostanzialmente consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto ed in esso non siano presenti voci relative a fatti manifestamente contrarie allo scopo sociale ovvero di grave pregiudizio alla vita associativa. L'attività svolta non si è quindi sostanziata in una revisione legale dei conti. L'esito dei controlli effettuati è riportato nei successivi paragrafi 2 e 3.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art.30, co. 7 del Codice del Terzo Settore

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; abbiamo inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all'art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell'attività svolta:

- l'associazione persegue in via prevalente attività di interesse generale costituite dall'organizzazione di iniziative, progetti ed eventi finalizzati allo scambio interculturale;
- l'associazione effettua attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore ampiamente rispettando i limiti previsti dal D.M. 19.5.2021, n. 107, come dimostrato nella

Relazione di missione nello specifico ci si riferisce al provento derivante dalla prestazione del personale distaccato correttamente riaddebitato all'Ente beneficiario di tale servizio;

- l'associazione ha posto in essere attività di raccolta fondi secondo le modalità e i limiti previsti dall'art. 7 del Codice del Terzo Settore e dalle relative linee guida; ha inoltre correttamente rendicontato i proventi e i costi di tali attività nella Relazione di missione;

- l'associazione ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio: gli utili conseguiti in corso di esercizio sono stati imputati a patrimonio libero; a patrimonio vincolato sono stati invece imputati altri fondi con scopo prestabilito; gli utilizzi del patrimonio vincolato sono derivati dall'impiego di fondi per le finalità cui gli stessi erano stati accantonati a patrimonio (sostanzialmente, a favore di casi speciali ed iniziative di sviluppo, come stabilito dagli organi istituzionali); non sono stati distribuiti fondi imputati a patrimonio libero; la voce di patrimonio relativa alla copertura valutaria, come noto, rappresenta una mera voce contabile che trova corrispondenza nell'analogha voce all'attivo di bilancio;

- l'associazione ci ha reso edotti l'ammontare degli emolumenti, compensi o corrispettivi, retribuzioni, a qualsiasi titolo corrisposti alle uniche due figure dirigenziali dell'associazione di cui sensi dell'art. 14, secondo comma; l'associazione ha rispettato il rapporto "1 a 12" previsto tra la remunerazione delle figure apicali e quelle dei dipendenti così come previsto dall'art. 16 del Codice del Terzo Settore;

- in tema di anticorruzione, pur in assenza di specifici presidi, si evidenzia che l'associazione ha ricevuto "a pieni voti" la certificazione ISO 9001 da parte di DNV, ossia un giudizio teso a misurare quanto "*l'organizzazione sia in grado di raggiungere determinati obiettivi e soddisfare i requisiti legali, normativi e contrattuali applicabili*", tra cui l'appropriatezza dei processi di acquisto; abbiamo stimolato l'associazione ad identificare aree potenzialmente interessate da fenomeni di corruzione al fine di valutare l'implementazione di possibili presidi: l'Organo di Controllo valuta positivamente la presenza del sistema delle deleghe attualmente in vigore per la definizione dei limiti di spesa in capo ai singoli responsabili ed ai dirigenti;

- in tema di possibili forme di riciclaggio, si evidenzia come la pressoché totalità delle entrate dell'associazione avvenga mediante modalità tracciabili, circostanza che – allo stato

- mitiga la necessità di implementazione di controlli per la verifica della provenienza dei fondi ricevuti;

- l'associazione dispone dei presidi normativamente previsti per la tutela della salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro;

- la correttezza degli adempimenti in materia tributaria e di lavoro è garantita dall'esternalizzazione delle necessarie attività a figure professionali esterne all'associazione (commercialista e consulente del lavoro);

- l'associazione dispone dei presidi necessari alla tutela dei dati (*privacy*).

Al fine di quanto previsto dall'art. 8 del D. Lgs 8 giugno 2001 n.231, l'organo di controllo ha rilevato che l'Associazione sta provvedendo alla redazione di quanto necessario avendo affidato pro-bono i lavori a una società esterna.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'associazione e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni. L'Associazione sta mettendo in atto la riorganizzazione della struttura nazionale per rendere più adeguata la stessa sia a supporto del volontariato, al supporto dei collaboratori che ai fruitori dei programmi. L'Organo di Controllo avrà cura di monitorare gli sviluppi di tale rinnovamento.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo Settore.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

L'organo di controllo, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "*Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore*" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto e non evidenzi la presenza di voci indicatrici di condotte manifestamente contrarie allo spirito associativo ovvero che minino la continuità operativa dell'associazione.

Non essendo la relazione della società incaricata della revisione legale del bilancio sociale ancora disponibile alla data dell'ultimo incontro dell'Organo di Controllo, abbiamo provveduto – per le vie brevi – a contattare il revisore e chiedere se questi avesse significative osservazioni da proporre in merito al bilancio di esercizio in procinto di approvazione. In presenza di risposta negativa, è stato comunque chiesto di poter ricevere – a mezzo e-mail ed in sintesi – le principali considerazioni svolte dal revisore in occasione delle altre verifiche infra-annuali effettuate.

In considerazione del fatto che il bilancio 2022/2023 verrà approvato dai soci in occasione dell'assemblea di novembre 2023, verificheremo il corretto deposito dello stesso presso gli Enti preposti nella prima verifica prevista nell'anno sociale 2023/2024.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, invitiamo gli associati ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 agosto 2023, così come redatto dagli amministratori.

L'organo di controllo concorda con la proposta di destinazione dell'avanzo, con indicazione degli eventuali vincoli attribuiti all'utilizzo parziale o integrale dello stesso formulata dall'organo di amministrazione.

Si attesta inoltre che sulle basi del lavoro svolto il bilancio sociale di Intercultura ODV è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Colle Val D'Elsa, 16.10.2023

Antonia Gelato

Rocco Caridi

Carlo Martinoli

